

- ★ da evitare
- ★★ discreto
- ★★★ buono
- ★★★★ capolavoro

Cinema

Tutte le recensioni su:
iodonna.it

di Paolo Mereghetti

L'amore contro la crudeltà

SALVO

di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza, con Saleh Bakri, Sara Serraiocco, Luigi Lo Cascio, Giuditta Perriera, Mario Pupella, Redouane Behache, Jacopo Menicagli ★★1/2



DRAMMATICO Orgoglio italiano alla Semaine de la critique di Cannes, dove *Salvo* ha vinto entrambi i premi in palio (quello per il miglior film e quello per la miglior rivelazione). L'esordio di due ex allievi della Holden racconta la storia di un killer che, dopo aver ucciso un mafioso rivale, non se la sente di eliminare anche la sorella cieca e decide di sequestrarla in una fabbrica abbandonata. Dove si compie uno strano "miracolo": nel cuore del killer comincia farsi strada se non proprio l'amore almeno un desiderio di protezione, mentre la ragazza inizia a distinguere le immagini. La scommessa dei due registi è quella di fondere uno stile ultra-realista, con lunghi piani sequenza che pedinano il protagonista (molto bello quello del suo ingresso nella casa dell'uomo da uccidere), con una lettura "magica" della realtà, in cui l'amore finisce per superare la crudeltà del mondo. E come nel toccante finale di *Lucky Star* di Frank Borzage, la forza dei sentimenti riesce a superare i limiti del corpo: ieri (era il 1929) per introdurre l'happy ending, oggi per aprirsi almeno verso la speranza di un riscatto.

Visti per voi di Paola Piacenza

Incontri intimi

AMORE CARNE

di e con Pippo Delbono, con Irène Jacob, Tilda Swinton, Sophie Calle

★★★



DOCUMENTARIO Attori, artisti, compositori, gente comune, familiari. Incontri che Pippo Delbono infila, con un telefonino come unico mezzo di ripresa, annullando la distanza fra sé, gli altri e le cose (il terremoto dell'Aquila, la malattia, il ricordo della madre e quello di Pina Bausch) mescolando vita e poesia, giocando con le analogie e - contrappunto al suo teatro di guerra - ignorando tutte le regole del gioco del racconto. Usando il proprio corpo come un'arma contro l'orrore.

È liberaci dal male

LA QUINTA STAGIONE

di Peter Brosens e Jessica Woodworth, con Aurélie Poirier, Django Schrevels

★★1/2



DRAMMATICO Precaria la comunicazione fra gli uomini e la natura. E si sa di chi è la colpa. Perciò quando api, mucche, alberi e colture, persino il fuoco, smettono di fare il proprio dovere, inaugurando la Quinta stagione dell'Armageddon, gli abitanti di un villaggio delle Ardenne sapranno solo dare il peggio di sé (prendendosi con chi viene "da fuori", con chi, pur nella tragedia, conserva uno sguardo innocente). Credenze antiche e paure moderne si rispecchiano. Vagamente iettatorio.

Essere zombie oggi

WORLD WAR Z

di Marc Forster, con Brad Pitt, Mireille Enos, James Badge Dale

★★



HORROR Per mesi le cronache hanno riferito di un *disaster movie* - troppo lungo, troppo costoso - che avrebbe affondato la carriera del regista e del produttore Brad Pitt. Tagli, riscritture e sette settimane di riprese aggiuntive hanno dribblato l'apocalisse. I fan di Romero (*La notte dei morti viventi*, 1968) volgeranno lo sguardo: nessuna metafora, poca politica, azione tanta. Ma Brad che, dalla Pennsylvania al Galles, passando per la Corea e Gerusalemme, rincorre l'antidoto al virus fa il miracolo.